

OVERVIEW

n.30/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 29 DICEMBRE 2025 - 4 GENNAIO 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,93	↓ -0,04%	↓ -0,8%
euro/sterlina	0,87	↓ -0,1%	↑ +5,0%
euro/dollaro USA	1,18	↓ -0,2%	↑ +14,5%
euro/dollaro canadese	1,61	↓ -0,1%	↑ +8,8%
euro/dollaro australiano	1,75	↓ -0,4%	↑ +5,8%
euro/dirham EAU	4,32	↓ -0,2%	↑ +14,4%
euro/yen	183,81	↑ +0,1%	↑ +13,7%
euro/yuan	8,25	↓ -0,3%	↑ +11,4%
euro/rupia	105,77	↓ -0,03%	↑ +20,1%





ANDAMENTO DELLO SPREAD


Tasso BTP 10a
3,61 (+2,9%)

PUNTI BASE
71,24
(-38,9%)


Tasso BUND 10a
2,90 (+23,7%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO (2 gennaio 2025)
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↑ +1,7%	↑ +19,0%
	FTSE MIB	↑ +2,1%	↑ +32,0%
 MILANO	FTSE All-Share	↑ +2,0%	↑ +31,4%
 LONDRA	FTSE 100	↑ +0,9%	↑ +20,6%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↑ +0,8%	↑ +22,5%
 PARIGI	CAC 40	↑ +1,0%	↑ +10,8%
 MADRID	IBEX 35	↑ +1,7%	↑ +49,8%
	DOW JONES	↓ -0,2%	↑ +14,1%
 NEW YORK	NASDAQ	↓ -1,3%	↑ +20,2%
 HONG KONG	HANG SENG	↑ +2,6%	↑ +34,3%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↑ +0,1%	↑ +21,6%
 TOKYO	NIKKEI 225	↓ -0,4%	↑ +28,1%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

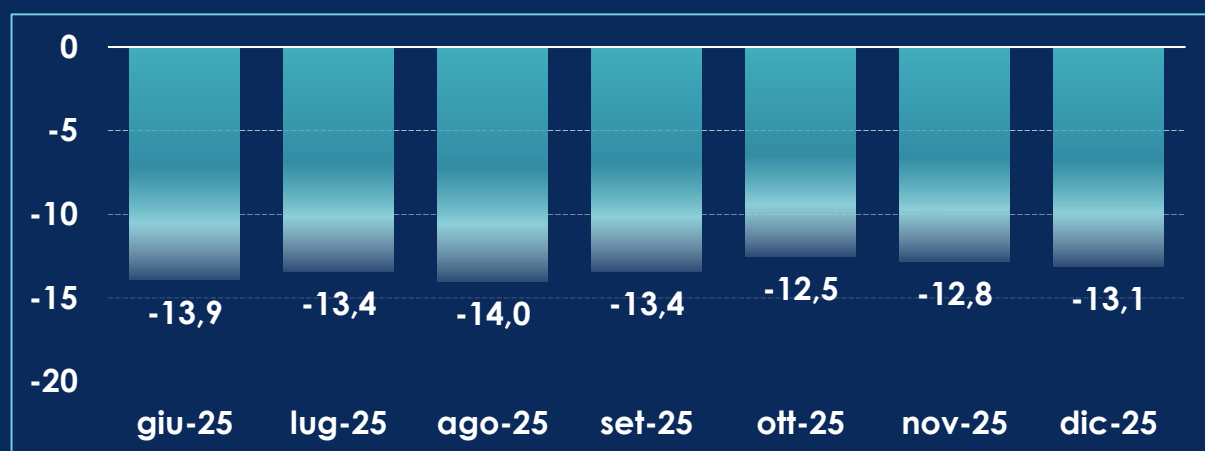
*Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 29 dicembre 2025 e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 2 gennaio 2026. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio 2025.

LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI IN EUROPA

FOCUS

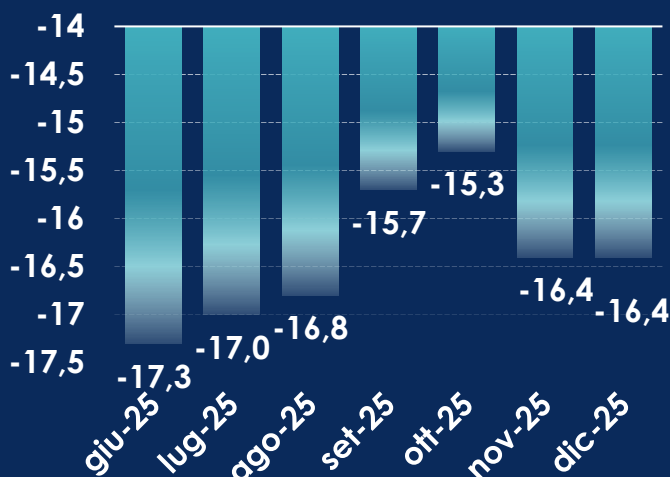
L'indice di fiducia dei consumatori nei paesi dell'Eurozona, a dicembre 2025, si riduce rispetto a quanto rilevato nel mese precedente. In particolare, si registra una variazione negativa di -0,3 punti percentuali nei confronti del valore registrato a novembre ma attestandosi su valori più elevati rispetto a quelli osservati nel periodo estivo. Più precisamente, tra i consumatori dei paesi dell'Area dell'Euro si evidenzia un peggioramento nelle opinioni sulla situazione economica generale futura (con l'indice che cala di -1,0 punti percentuali rispetto a novembre), sulla situazione finanziaria futura (con l'indice che diminuisce di -0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente) e, in misura minore, sulle aspettative di disoccupazione (con l'indice che segnala una variazione di -0,1 punti percentuali rispetto a novembre). Per contro, i consumatori dell'Eurozona evidenziano un *sentiment* positivo con riguardo alla dinamica dei prezzi (con l'indice che migliora di +1,4 punti percentuali rispetto al mese precedente).

INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI NELL'EUROZONA

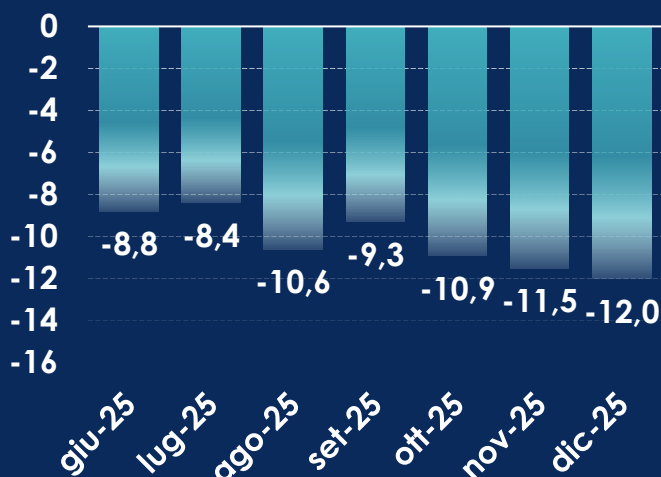


In **Italia**, l'indice di fiducia generale dei consumatori a dicembre 2025 si mantiene stabile rispetto al mese precedente. Più precisamente, si segnala un peggioramento nelle opinioni dei consumatori italiani sulla situazione economica generale futura e sulle aspettative di disoccupazione (con gli indici che, rispetto al mese precedente, subiscono una diminuzione di -1,4 punti percentuali per la situazione economica generale e di -0,1 punti percentuali per le aspettative di disoccupazione). I consumatori italiani, di contro, segnalano un miglioramento nelle aspettative sull'andamento dei prezzi (+0,9 punti percentuali rispetto al mese precedente) e sulla situazione finanziaria futura (+1,8 punti percentuali rispetto a novembre). Si evidenzia, invece, un peggioramento dell'indice generale di fiducia dei consumatori rispetto a novembre 2025 per la **Germania** (-0,5 punti percentuali), la **Francia** (-0,4 punti percentuali) e il **Belgio** (che esprime la variazione negativa peggiore rispetto al mese precedente, pari a -2,6 punti percentuali). Nello specifico, in tali paesi si registra un peggioramento nelle aspettative sulla situazione finanziaria e su quella economica futura (ad eccezione della Francia), nonché sulle aspettative di disoccupazione (ad eccezione del Belgio). Infine, in tutti i paesi si segnala un miglioramento delle aspettative circa la dinamica dei prezzi nei prossimi dodici mesi.

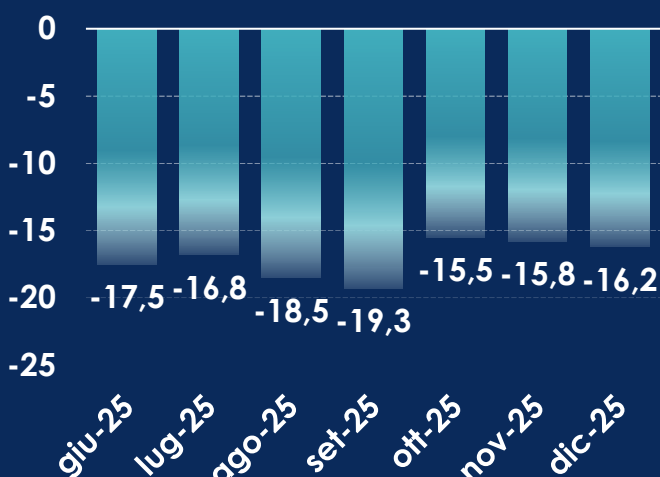
ITALIA



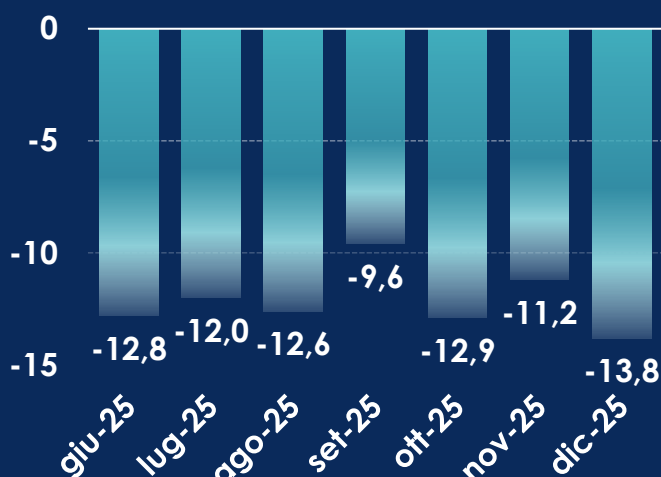
GERMANIA



FRANCIA



BELGIO



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

NOTA METODOLOGICA

L'indice armonizzato di fiducia dei consumatori dell'Eurostat è un indicatore sintetico mensile finalizzato alla valutazione dell'ottimismo o del pessimismo dei consumatori europei. L'obiettivo dell'indice è delineare un quadro economico generale e fornire previsioni sull'andamento del clima di fiducia dei consumatori dell'Unione Europea. Lo scopo dell'indagine sui consumatori è duplice: in primo luogo, raccogliere informazioni sulle intenzioni di spesa e di risparmio delle famiglie e, in secondo luogo, valutare la loro percezione dei fattori che influenzano queste decisioni. A tal fine, le domande sono organizzate intorno a quattro temi: la situazione finanziaria delle famiglie, la situazione economica generale, i risparmi e le intenzioni di fare acquisti importanti. Infine, l'indagine comprende anche una domanda sull'incertezza economica percepita. L'indicatore di fiducia dei consumatori è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria passata e attesa delle famiglie, sulla situazione economica generale attesa e sulle intenzioni di fare grandi acquisti nei prossimi 12 mesi. La dimensione del campione per ogni indagine varia da Paese a Paese in base all'eterogeneità delle loro economie ed è generalmente correlata positivamente alle dimensioni della popolazione. Ogni mese vengono intervistate circa 134.000 imprese e 32.000 consumatori in tutta l'UE. Per garantire la comparabilità tra i Paesi, tutti gli istituti partner nazionali utilizzano gli stessi questionari armonizzati e un calendario comune.